

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-4118 del 26/07/2024
Oggetto	Proc. MO24T0021. Sassuolo Gestioni Patrimoniali srl. Concessione per occupazione di area del demanio idrico di pertinenza del Fiume Secchia in comune di Sassuolo per i lavori di ripristino e consolidamento del Ponte della Veggia.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-4304 del 26/07/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno ventisei LUGLIO 2024 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena

OGGETTO: Concessione per occupazione di area del demanio idrico di pertinenza del Fiume Secchia in comune di Sassuolo per i lavori di ripristino e consolidamento del Ponte della Veggia.

Proc. Cod. MO24T0021

Richiedente: Sassuolo Gestioni Patrimoniali srl

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); la l. 37/1994 (Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche), il d.lgs 112/1998 in particolare gli artt. 86 e 89 relativi al conferimento della funzione statale di gestione del demanio idrico alle regioni; il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare l'art. 141 (Gestione dei beni del demanio idrico); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali), Capo II (Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio); la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17;
- la l.r. 28/2013 (Legge finanziaria regionale), in particolare l'art. 43 (Disposizioni sul controllo del territorio e sull'utilizzo delle aree del demanio idrico) e ss.mm.e ii.;
- la l.r. 24/2009 art. 51, la l.r. 2/2015 art. 8, e le d.G.R. 895/2007, 913/2009, 469/2011, 173/2014, 1622/2015, 1717/2021 in materia di canoni di concessione;

- la D.D.G. 108/2022 con la quale la dott.ssa Valentina Beltrame è stata nominata responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni del SAC di Modena;
- la Deliberazione Dirigenziale n. DEL-2024-400 del 28/05/2024 che ha conferito, dal 1.06.2024, all'Ing. Marco Bianchini la qualifica di Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro, secondo le modalità specificate nella Delibera del Direttore Generale ARPAE n. 26/2024;
- la D.D.G. n. 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la DGR n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;
- la D.D.G. n. 75/2021 – come da ultimo modificata con la D.D.G. n. 19/2022 – di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. 130 del 18/10/2022 con la quale è stata approvata la revisione e rinnovo, con decorrenza 1/01/2023, degli incarichi di funzione istituiti, presso le Aree Autorizzazioni e Concessioni, sulle funzioni del demanio idrico;

PRESO ATTO della comunicazione assunta al prot. PG/2024/0085849 del 10/05/2024 e della comunicazione assunta al prot. PG/2024/0111539 del 17/06/2024 con cui la ditta Sassuolo Gestioni Patrimoniali srl (C.F. 00235880366) ha presentato domanda di rilascio di concessione relativa all'occupazione temporanea di aree demaniali per il tempo necessario all'esecuzione delle attività di bonifica ordigni bellici e dei lavori di ripristino e consolidamento del Ponte della Veggia, identificabile catastalmente al foglio 25 mappale 1 e fronte mappali 1 - 2 - 3 e foglio 14 fronte mappali 278, 276, 492 e mappale 492 parte del Comune di Sassuolo (MO);

CONSIDERATO che il suddetto procedimento non può configurarsi come concessione per occupazione occasionale ai sensi dell'art. 16 comma 6 della L.R. 7/2004, in quanto la durata relativa ai lavori indicati in oggetto risulta essere superiore ai 45 giorni;

DATO ATTO dell'avvenuta pubblicazione della predetta domanda sul BURERT n. 191 del 19/06/2024 senza che nei trenta giorni successivi siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;

PRESO ATTO dell'assenso espresso dall'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e Protezione civile di Modena (PG/2024/0130618 del 16/07/2024) che ha dettato le prescrizioni tecniche, allegato alla presente determinazione;

VERIFICATO che è stato effettuato il pagamento delle spese di istruttoria per la domanda di concessione pari ad € 75,00 in data 19/07/2024;

CONSIDERATO che

- stanti i comprovati fini istituzionali dell'occupazione delle aree demaniali di cui all'istanza in argomento, Sassuolo Gestioni Patrimoniali srl, essendo una società patrimoniale interamente partecipata dal Comune di Sassuolo che esercita su di essa un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, è esente dal pagamento del relativo canone, giusto quanto previsto dalla d.G.R. n. 895/2007;
- Sassuolo Gestioni Patrimoniali srl, essendo una società patrimoniale interamente partecipata dal Comune di Sassuolo che esercita su di essa un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, è altresì esente dal versamento del deposito cauzionale a garanzia degli obblighi derivanti dal rilascio di atti concessori, giusto quanto previsto dall'art. 8, comma 4, della l.r. 2/2015;

RITENUTO pertanto sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi a rilasciare la concessione e su proposta del Responsabile del Procedimento ing. Marco Bianchini;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta **Sassuolo Gestioni Patrimoniali srl** (C.F. 00235880366) la concessione concessione relativa all' occupazione temporanea di aree demaniali per il tempo necessario all'esecuzione delle attività di bonifica ordigni bellici e dei lavori di ripristino e consolidamento del Ponte della Veggia, identificabile catastalmente al foglio 25 mappale 1 e fronte mappali 1 - 2 - 3 e foglio 14 fronte mappali 278, 276, 492 e mappale 492p del Comune di Sassuolo (MO), procedimento **MO24T0021**;
2. di stabilire che la concessione ha validità di **15 mesi** a decorrere dalla data di rilascio dell'Autorizzazione idraulica rilasciata dall'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Modena, assunta al prot. PG/2024/0130618 del 16/07/2024, data eventualmente prorogabile in relazione alle condizioni meteo climatiche del periodo; entro tale data dovranno essere sgomberate tutte le strutture provvisorie posate in alveo, con ripristino dell'alveo stesso e della morfologia delle sponde eventualmente alterate dalle opere provvisionali realizzate;
3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, come sottoscritto per accettazione dalla concessionaria (PG/2024/0136422 del 25/07/2024);
4. di esentare la ditta Sassuolo Gestioni Patrimoniali srl, essendo una società patrimoniale interamente partecipata dal Comune di Sassuolo che esercita su di essa un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, stanti i comprovati fini istituzionali dell'occupazione delle aree demaniali di cui all'istanza in argomento, dal pagamento del relativo canone, giusto quanto previsto dalla d.G.R. n. 895/2007;
5. di esentare altresì la ditta Sassuolo Gestioni Patrimoniali srl, essendo una società patrimoniale interamente partecipata dal Comune di Sassuolo che esercita su di essa un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, dal versamento del deposito cauzionale a garanzia degli obblighi derivanti dal rilascio di atti concessori, giusto quanto previsto dall'art. 8, comma 4, della l.r. 2/2015;

6. di dare atto che è stato effettuato il pagamento delle spese di istruttoria per la domanda di concessione pari ad € 75,00 in data 19/07/2024
7. di notificare il presente provvedimento ai sensi di legge;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione sul sito web istituzionale di ARPAE previsti dal D.lgs. 33/2013, nonché del D.Lgs n. 97/2016 e sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla D.G.R. 486/2017 e successivi provvedimenti in materia, e ai sensi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae;
9. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;
10. di dare atto che il responsabile del presente procedimento è l'Incaricato di funzione Unità Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli A.A.C. Centro di ARPAE Ing. Marco Bianchini;
11. che, come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale n. D.D.G. n. 100 del 20.07.2022, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE, che il responsabile del trattamento è la Dr.ssa Valentina Beltrame Responsabile di ARPAE A.A.C. Centro e che le informazioni di cui all'art. 13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, Via Giardini 472/L e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);
12. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per

quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Dirigente Responsabile
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena

Dott.ssa Valentina Beltrame

(firmato digitalmente)

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione di area demaniale richiesta dalla ditta **Sassuolo Gestioni Patrimoniali srl**, C.F. 00235880366 (cod. pratica **MO24T0021**).

ARTICOLO 1 - DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELL'AREA DEMANIALE CONCESSA

Concessione per occupazione di area demaniale di pertinenza del Fiume Secchia in comune di Sassuolo per l'esecuzione di attività di bonifica degli ordigni bellici e per i lavori di ripristino e consolidamento del Ponte della Veggia, come di seguito identificata:

- foglio 25 mappale 1 e fronte mappale 1 del Comune di Sassuolo (MO) per la realizzazione del cosiddetto "campo base", ovvero un'area delimitata da recinzione di cantiere destinata a deposito di materiali, stoccaggio rifiuti, box destinati a ufficio, spogliatoio e wc;
- foglio 25 fronte mappale 1, foglio 14 fronte mappali 278, 276, 492 e mappale 492 parte del Comune di Sassuolo (MO) per la viabilità di accesso al "campo base", per la rampa di accesso all'area di cantiere in destra idraulica e per la realizzazione della diga di protezione dell'area di cantiere mediante movimentazione terra;
- foglio 25 fronte mappale 2 e 3 del Comune di Sassuolo (MO) per la realizzazione della tura fissa sino al completamento dei lavori di lunghezza pari a 30 m, della tura temporanea per la fase 1 di lunghezza pari a 65 ed infine della tura temporanea per la fase 2 di lunghezza pari a 65 m.

ARTICOLO 2 - CANONE DI CONCESSIONE

1. Il concessionario è esente dal versamento del canone annuale ai sensi della d.G.R. n. 895/2007;

ARTICOLO 3 - DEPOSITO CAUZIONALE

1. Il concessionario è esente dal versamento del deposito cauzionale ai sensi dall'art. 8, comma 4, della l.r. 2/2015;

ARTICOLO 4 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. Secondo quanto riportato nell'autorizzazione idraulica ricevuta dal STPC di Modena assunta al prot. PG/2024/0130618 del 16/07/2024 , la concessione ha validità di 15 mesi a decorrere dalla data di rilascio della suddetta autorizzazione, data eventualmente prorogabile in relazione alle condizioni meteo climatiche del periodo; entro tale data dovranno essere sgombrate tutte le strutture provvisorie posate in alveo, con ripristino dell'alveo stesso e della morfologia delle sponde eventualmente alterate dalle opere provvisionali realizzate.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare l'occupazione in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione. Il concessionario che intenda rinunciare alla concessione prima della scadenza è tenuto a presentare apposita comunicazione di rinuncia restando in particolare in attesa delle disposizioni inerenti il dovuto ripristino dei luoghi che saranno determinate anche in base alle disposizioni impartite dall'Autorità Idraulica competente.
3. Qualora, prima o alla scadenza, intervenga la necessità di richiedere un cambio di titolarità lo stesso potrà essere eventualmente accordato, su istanza del soggetto subentrante da

presentare entro 60 (sessanta) giorni dal verificarsi dell'evento relativo, mediante istruttoria ed emissione di atto da parte dell'Amministrazione, previa presentazione di idonea documentazione ai fini del trasferimento dei diritti connessi all'aspirante al subentro. Il subentrante assumerà anche tutti gli obblighi derivanti dalla presente concessione, rispondendo solidalmente per i debiti del precedente titolare.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di non rinnovare la concessione è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della eventuale restituzione del deposito cauzionale, compresi quelli riguardanti il ripristino dei luoghi secondo le disposizioni che saranno impartite dall'Autorità Idraulica competente.

ARTICOLO 5 - ~~REVOCA~~/SOSPENSIONE/~~REVISIONE~~/DECADENZA

1. Sono causa di decadenza dal diritto all'occupazione dell'area i seguenti fatti, eventi od omissioni: destinazione d'uso diversa da quella concessa; mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari; mancato pagamento di due annualità del canone; subconcessione a terzi, totale o parziale, in assenza di autorizzazione dell'Amministrazione concedente.
2. L'Amministrazione concedente può rivedere, sospendere o revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico. Nel caso di revisione in riduzione all'utilizzo del bene pubblico o di sospensione, l'Amministrazione concedente procederà al ricalcolo del canone dovuto.

ARTICOLO 6 - RIPRISTINO DEI LUOGHI

1. La dichiarazione di decadenza, la revoca, la rinuncia, il diniego di rinnovo, la cessazione della concessione per naturale scadenza, comportano l'obbligo per il concessionario, salvo che

l'Amministrazione non disponga diversamente, del ripristino dello stato dei luoghi con le modalità espressamente indicate dall'Amministrazione concedente così come approvate dall'autorità idraulica, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

2. Qualora il concessionario non provveda al ripristino nel termine fissato dall'Amministrazione, quest'ultima procederà all'esecuzione d'ufficio a spese dell'interessato e/o sulla base dell'art. 35 del D.P.R. 380/2001. In alternativa al ripristino dello stato dei luoghi, l'Amministrazione potrà a suo insindacabile giudizio consentire, prescrivendo le opportune modifiche, la permanenza delle opere che in tal caso saranno acquisite al demanio senza oneri per l'Amministrazione.

ARTICOLO 7 - OBBLIGHI E CONDIZIONI GENERALI

1. Il concessionario non può subconcedere, in tutto o in parte, il bene ottenuto in concessione senza l'autorizzazione dell'Amministrazione concedente, pena la decadenza dalla concessione.

2. Il concessionario non può variare la destinazione d'uso e l'estensione dell'area concessa, come individuata nell'elaborato grafico agli atti, né può modificare lo stato dei luoghi, senza preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente.

3. Il concessionario è tenuto a collocare, con riferimento all'occupazione delle aree demaniali, almeno nr. 1 cartello identificativo bifacciale, per individuare con precisione l'area interessata ed in corrispondenza del suo limite di estensione, delle dimensioni di un foglio A4 (cm 21x29,7), opportunamente plastificato in entrambe le superfici e in cui siano indicati:

- titolare della concessione;
- numero identificativo della concessione MO24T0021
- scadenza della concessione.

Tale cartello deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione in perfetto stato di manutenzione. In caso di furto o smarrimento il concessionario è tenuto a ricollocare nel più breve tempo possibile un nuovo cartello sostitutivo.

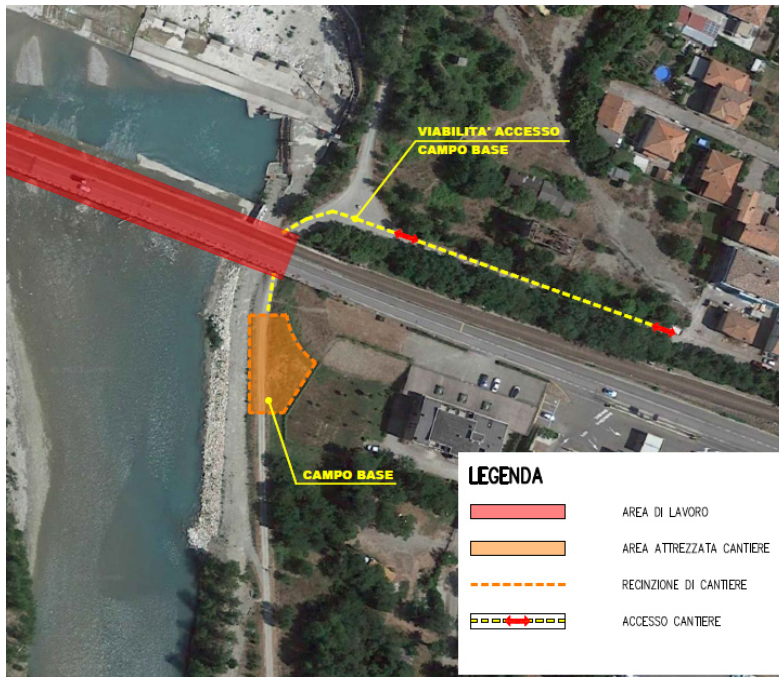
4. Il concessionario è obbligato a provvedere alla regolare manutenzione e conservazione dell'area concessa e ad apportare, a proprie spese, le necessarie modifiche eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici.
5. Il concessionario è tenuto a consentire, in qualunque momento, l'accesso all'area demaniale al personale dell'Amministrazione concedente, agli addetti al controllo e alla vigilanza ed alle imprese da questi incaricate per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi strumenti, mezzi d'opera e di trasporto. L'Amministrazione e le imprese da essa incaricate non sono responsabili per danni cagionati ai beni del concessionario qualora egli non abbia provveduto a svolgere adeguati interventi di prevenzione e conservazione di propria spettanza. Il concessionario è tenuto ad esibire il provvedimento di concessione al personale addetto alla vigilanza che ne faccia richiesta.
6. Il concessionario è responsabile in via esclusiva di qualunque danno e lesione possa essere arrecata a terzi nell'esercizio della concessione e si impegna a non coinvolgere l'Amministrazione concedente in eventuali controversie con confinanti od aventi causa.
7. Il concessionario non ha diritto ad alcun compenso o indennizzo per la perdita di eventuali prodotti o per limitazioni all'uso del terreno conseguenti a piene del corso d'acqua o intervenute a seguito dell'esecuzione di lavori idraulici da parte dell'Autorità Idraulica competente.

ARTICOLO 8 - CONDIZIONI E PRESCRIZIONI PARTICOLARI DERIVANTI DAL NULLA-OSTA IDRAULICO

1. Devono essere rigorosamente rispettate tutte le disposizioni contenute nel nulla osta idraulico rilasciato dall' Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio sicurezza territoriale e protezione civile di Modena prot. PG/2024/0130618 del 16/07/2024 che qui si intendono integralmente richiamate e sottoscritte mediante la firma del presente disciplinare.

ARTICOLO 9 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

1. Il concessionario è obbligato al rispetto delle leggi e regolamenti in materia di polizia idraulica, delle norme poste a tutela delle acque dagli inquinamenti, delle norme in materia di urbanistica ed edilizia, di cave ed attività estrattive, di tutela del paesaggio e dell'ambiente naturale, di rispetto delle normative antimafia ed antiriciclaggio nel caso previsto dalle relative normative, nonché di sicurezza fisica ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.. Il concessionario è tenuto a conseguire, presso le Amministrazioni competenti, gli ulteriori titoli abilitativi occorrenti, in relazione alle attività da svolgere.
2. La concessione viene rilasciata ai sensi della l.r. 7/2004 e non costituisce in alcun modo, per le strutture edificate o presenti su area demaniale, un riconoscimento di conformità alle norme edilizie vigenti e di pianificazione territoriale ed urbanistica.
3. E' compito del concessionario richiedere ed ottenere dalle Amministrazioni competenti le eventuali ed ulteriori autorizzazioni necessarie, in relazione alle opere da realizzare.
4. L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa consistente nel pagamento di una somma da € 200,00 a € 2.000,00 come stabilito dall'art. 21, co. 1, l.r. 7/2004 ovvero alle eventuali maggiori somme previste dalla medesima legge.



Firmato per accettazione

(PG/2024/0136422 del 25/07/2024)

IL DIRIGENTE DELL'UT
SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE
MODENA (USTPC-MO)

Spett.le

Sassuolo Gestioni Patrimoniali S.r.l.

sgp@cert.sgp.comune.sassuolo.mo.it

e p.c.

ARPAE

Area Autorizzazioni e Concessioni Centro

- Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, Unità Polo specialistico Demanio idrico Suoli – sede di Modena: aomo@cert.arpa.emr.it
- Responsabile Unità Polo specialistico Demanio idrico Suoli - c/o Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara: aofe@cert.arpa.emr.it

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

aore@cert.arpa.emr.it

Struttura Idro-Meteo-Clima

aosim@cert.arpa.emr.it

Comune di Casalgrande

Settore Pianificazione territoriale

casalgrande@cert.provincia.re.it

Comune di Sassuolo

Servizio Tutela del Territorio e Protezione Civile

comune.sassuolo@cert.comune.sassuolo.mo.it

OGGETTO: PROGETTO ESECUTIVO DEI LAVORI DI RIPRISTINO E CONSOLIDAMENTO DEL PONTE DELLA VEGGIA POSTO TRA I COMUNI DI SASSUOLO (MO) E CASALGRANDE (RE) – CUPB87H17001720004 – CIG A018C25978. RILASCIO AUTORIZZAZIONE IDRAULICA.

Vista la nota di Sassuolo Gestioni Patrimoniali S.r.l. prot. 3583/2024 del 09/05/2024 acquisita agli atti dello scrivente UT con prot. 29170 del 10/05/2024, di richiesta di nulla osta idraulico per realizzazione di lavori inerenti

Via Fonteraso, 15 41121 MODENA Tel. 059.248711 Fax. 059.248750
Strada Pomposiana, 325 41123 MARZAGLIA NUOVA (MO) Tel. 059.200200 Fax 059.200240

PEC: stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it

E-mail PEO: stpc.modena@regione.emilia-romagna.it

al ripristino ed al consolidamento del ponte della Veggia sul *fiume Secchia* nei Comuni di Sassuolo (MO) e Casalgrande (RE);

Vista la documentazione allegata a suddetta istanza, resa disponibile tramite link dedicato, comprendente i seguenti elaborati del progetto esecutivo dell'intervento, datati Ottobre 2023:

- PV-RT-01 – Relazione Generale;
- PV-RT-02 – Relazione sulle Strutture;
- PV-RT-03 – Relazione idraulica;
- PV-RT-04 – Piano di manutenzione;
- PV-RT-05 – Piano particellare di esproprio;
- PV-EC-01 – Elenco Prezzi Unitario;
- PV-EC-02 – Computo metrico estimativo – 1° stralcio;
- PV-EC-03 – Quadro economico – 1° stralcio;
- PV-EC-04 – Capitolato speciale di appalto – 1° stralcio;
- PV-EC-05 – Schema di contratto – 1° stralcio;
- PV-ES-01 – Piano di sicurezza e coordinamento – 1° stralcio;
- PV-ES-02 – Allegati – 1° stralcio;
- PV-ES-03 – Fascicolo dell'opera – 1° stralcio;
- PV-ES-04 – Costi della Sicurezza – 1° stralcio;
- PV-ES-05 – Cronoprogramma – 1° stralcio;
- PV-ES-06 – Cantierizzazione – fasi di lavoro;
- PV-ES-07 – Cantierizzazione – planimetria layout di cantiere;
- PV-MAT-01 – Prescrizioni materiali e note generali;
- PV-PLS-01 – Stato di fatto. Planimetria generale di localizzazione intervento;
- PV-PZS-01 – Stato di fatto. Pianta impalcato e pianta fondazioni;
- PV-PZS-02 – Stato di fatto. Prospetti e sezioni;
- PV-PZS-03 – Stato di fatto. Sezioni trasversali e longitudinali tipiche;
- PV-PZS-04 – Stato di fatto. Marciapiede lato Casalgrande;
- PV-PZS-05 – Stato di fatto. Rilievo topografico;
- PV-PZP-01 – Stato di progetto. Pianta impalcato e pianta fondazioni;
- PV-PZP-02 – Stato di progetto. Prospetti e sezioni;
- PV-PZP-03 – Stato di progetto. Sezioni trasversali e longitudinali tipiche;
- PV-PZP-04 – Stato di progetto. Sezioni trasversali impalcato;
- PV-CRP-01 – Stato di progetto. Intervento tipologico consolidamento pila: casseratura;
- PV-CRP-02 – Stato di progetto. Intervento consolidamento spalla SP1: casseratura;
- PV-CRP-03 – Stato di progetto. Intervento consolidamento spalla SP2: casseratura;
- PV-CRP-04 – Stato di progetto. Sezioni trasversali e longitudinali: casseratura;
- PV-CRP-05 – Stato di progetto. Predalles metalliche Ponte Veggia;

- PV-CRP-06 – Stato di progetto. Predalles metalliche Ponte provinciale;
- PV-CRP-07 – Stato di progetto. parapetti;
- PV-CRP-08 – Stato di progetto. Scarico acqua di piattaforma e illuminazione pubblica;
- PV-CRP-09– Stato di progetto. Particolari esecutivi rinforzo in CFRP e ripristini superfici in cls;
- PV-CRP-10– Stato di progetto. Marciapiede lato Casalgrande;
- PV-STR-01– Stato di progetto. Individuazione stralci interventi pianta impalcato e fondazioni;
- PV-STR-02– Stato di progetto. Individuazione stralci interventi prospetti e sezioni;
- PV-STR-03– Stato di progetto. Individuazione stralci interventi Sp1;
- PV-STR-04– Stato di progetto. Individuazione stralci interventi Sp2;
- PV-STR-05– Stato di progetto. Individuazione stralci interventi pile P7, P8, P9 e P10;
- PV-BIM-01– Stato di progetto. Viste 3D ponte della Veggia;
- PV-BIM-02– Stato di progetto. Dettagli interventi sulle pile;
- PV-ARM-01– Stato di progetto. Intervento consolidamento pila: Armatura 1 di 2;
- PV-ARM-02– Stato di progetto. Intervento consolidamento pila: Armatura 2 di 2;
- PV-ARM-03– Stato di progetto. Intervento consolidamento spalla Sp1: Armatura 1 di 2;
- PV-ARM-04– Stato di progetto. Intervento consolidamento spalla Sp1: Armatura 2 di 2;
- PV-ARM-05– Stato di progetto. Intervento consolidamento spalla Sp2: Armatura 1 di 2;
- PV-ARM-06– Stato di progetto. Intervento consolidamento spalla Sp2: Armatura 2 di 2;
- PV-ARM-07– Stato di progetto. Soletta: Armatura 1 di 2;
- PV-ARM-08– Stato di progetto. Soletta: Armatura 2 di 2;
- PV-ARM-09– Marciapiede ponte provinciale: Armatura;
- PV-FAS-01 – Stato di progetto. Fasi di cantiere in alveo;
- PV-FAS-02 – Stato di progetto. Fasi di cantiere intervento tipologico su pila;

Vista la successiva nota di Sassuolo Gestioni Patrimoniali S.r.l. prot. 4715 del 17/06/2024 acquisita agli atti dello scrivente UT con prot. 38400 del 17/06/2024, in seguito a confronto per le vie brevi, dove si trasmette ulteriore documentazione integrativa finalizzata al rilascio del nulla osta idraulico di competenza dello scrivente UT, comprendente:

- ✓ Relazione tecnica esplicativa;
- ✓ Istanza di concessione di aree del demanio idrico e relativa scheda A;
- ✓ TAV 01 - Planimetria aree di occupazione temporanea per esecuzione opere in progetto;

Premesso che l'intervento di cui all'istanza in oggetto è stato assoggettato a Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14, comma 2, della Legge 241/90, ai fini dell'acquisizione dei pareri o atti di assenso necessari all'approvazione del progetto denominato *“Lavori di ripristino e consolidamento del ponte della Veggia posto tra i comuni di Sassuolo (MO) e Casalgrande (RE)”*, il cui iter procedurale si è concluso positivamente con prescrizioni, come da nota di Sassuolo Gestioni Patrimoniali S.r.l. prot. n. 1005006 del 03/10/2023, assunta agli atti con prot. 67706 del 03/10/2023; nel merito lo scrivente UT si è espresso con parere di competenza di massima favorevole, di cui al prot. 53242 del 02/08/2023, vincolando il rilascio dell'Autorizzazione idraulica alla

realizzazione dell'intervento, alla necessità di eseguire i seguenti approfondimenti in fase di redazione del progetto esecutivo:

1. *redigere un programma di presidio dell'idrometro posto sull'attraversamento stradale oggetto di intervento, facente parte della rete di monitoraggio idrometeorologica regionale, di cui ne deve in ogni caso essere garantita la continuità di lettura e di funzionamento per tutte le fasi esecutive dell'intervento, almeno per i mesi in cui sono più frequenti eventi di piena. Dovrà pertanto essere valutata l'opportunità di spostamento di tale strumento in base alle fasi di cantiere in corso, ovvero il suo mantenimento in opera nell'attuale ubicazione fornendo indicazioni in ordine all'incidenza delle fasi di cantiere rispetto ai rilevamenti delle soglie attualmente individuate per il sistema di allertamento, individuando in esito a tali valutazioni le eventuali modalità di gestione dello strumento, da analizzare congiuntamente al competente Servizio Idro-Meteo-Clima di ARPAE – Emilia Romagna;*
2. *analizzare e fornire indicazioni in merito alle potenziali interferenze delle lavorazioni oggetto del presente procedimento con le occupazioni di aree demaniali vigenti in prossimità delle stesse. Nello specifico, si segnalano le seguenti occupazioni:*
 - *impianto idroelettrico "Borgo Venezia", autorizzato con determinazione DET-AMB-2021-5360 del 27/10/2021, avente per oggetto "Rinnovo di concessione di prelievo di acqua pubblica superficiale dal fiume Secchia ad uso idroelettrico in località Borgo Venezia in comune di Sassuolo (MO). Ditta Verdenergia srl. Pratica MO03A0040", la cui opera di presa è ubicata appena a monte della briglia esistente;*
 - *pista ciclopeditonale Percorso Natura, in concessione alla Provincia di Modena, rif. MO04T0098 in destra idraulica e pista in sinistra idraulica in concessione al Comune di Casalgrande, rif. RE07T0138;*
 - *eventuali sottoservizi presenti nell'impalcato del ponte o ad esso staffati, come l'eventuale interferenza con la concessione proc. MO21T0012, rilasciata con atto DET – AMB – 2021 – 2877 del 08/06/2021 a Vodafone Italia spa, per l'attraversamento con cavi in fibra ottica.*
3. *verificare l'eventuale interferenza fra i lavori previsti nell'ambito del presente procedimento con la scogliera in massi sciolti realizzata in sponda destra idraulica a monte della briglia di Veggia, realizzata nell'ambito del "Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito i territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto - secondo stralcio – OCDPC n. 622/2019", approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 135 del 02/07/2020 in qualità di Commissario Delegato, con intervento denominato "Interventi di ripristino dei danneggiamenti alle opere idrauliche e difese spondali a monte e a valle della briglia di Veggia", di cui al progetto approvato con determinazione n. 4147 del 18/12/2020, i cui lavori si sono conclusi in data 23/04/2021;*

4. *fornire puntuali indicazioni su tutti gli scarichi delle acque meteoriche che si prevede recapitino direttamente in Secchia, valutando la necessità di prevedere adeguate protezioni al fine di scongiurare il verificarsi di fenomeni erosivi in prossimità degli stessi;*
5. *verificare, anche congiuntamente ad ARPAE, la sussistenza di titoli legittimanti l'occupazione di area demaniale con il ponte oggetto di intervento e relativi scarichi, provvedendo, se necessario, alla presentazione dell'istanza di concessione volta alla sua regolarizzazione o ad un suo aggiornamento, contestualmente alla consegna degli elaborati di livello esecutivo dell'intervento.*

Evidenziato che l'intervento consiste nei lavori di adeguamento statico e miglioramento sismico del ponte della Veggia sul *fiume Secchia*, al confine fra i comuni di Sassuolo (MO) e Casalgrande (RE), costituito da 11 campate per una lunghezza complessiva di 220 m e doppio impalcato organizzato per sostenere sia la sede stradale che la linea ferroviaria. Principalmente saranno realizzati interventi di rinforzo delle fondazioni delle pile e delle spalle, demolizione e ricostruzione del cordolo di bordo con cls alleggerito, allargamento ponte per realizzazione marciapiede di circa 1,2 m con parapetto esterno, realizzazione marciapiede su terrapieno di lunghezza di circa 40 m oltre il ponte lato Casalgrande, ringrosso soletta impalcato all'estradosso, ripristino sistema raccolta acque meteoriche, impermeabilizzazione del giunto longitudinale tra impalcato stradale e ferroviario, ripristino copriferro, sigillatura lesioni intradosso, rinforzo dell'arco in c.a. mediante applicazione fasce in fibra di carbonio, rinforzo collegamento nervature longitudinali ad arco, ripristino armature intradosso soletta, ripristino delle lesioni nella muratura di pile e spalle mediante cui scuci, cuciture armate, sostituzione rete parapetto, sostituzione illuminazione pubblica. L'intervento di ripristino del sistema di raccolta delle acque meteoriche dall'impalcato succitato prevede la posa di almeno 2+2 pozzetti a campata con relative canalizzazioni per allontanare l'acqua dalle strutture in c.a., l'impermeabilizzazione estradosso della soletta ed il ripristino della sede stradale, completi di griglia in ghisa bloccata con scarico diretto verticale Ø 159 mm;

Presa visione, inoltre, della documentazione allegata alla nota integrativa, prot. 4715 del 17/06/2024 acquisita agli atti dello scrivente UT con prot. 38400 del 17/06/2024, dove nel merito delle richieste di approfondimento si precisa che:

1. *è previsto lo spostamento dell'idrometro durante le fasi di cantiere concordando con direzione lavori e gli enti preposti il posizionamento temporaneo, garantendo la sua funzionalità per tutta la durata del cantiere e la ricollocazione nella posizione originale al termine delle lavorazioni. Tale onere è previsto nel computo metrico estimativo;*
2. per la potenziale interferenza con:
 - l'impianto idroelettrico "Borgo Venezia", durante le lavorazioni sarà garantita la funzionalità delle opere di presa idraulica a valle dell'impalcato e le opere in progetto non interferiscono con suddetto impianto;
 - le piste ciclopedonali, quella in destra idraulica verrà parzialmente deviata come da richiesto dell'impresa appaltatrice, mantenendo comunque la sua funzionalità, quella in sinistra idraulica verrà mantenuta in servizio con passaggio occasionale di mezzi d'opera opportunamente segnalati con idonea cartellonistica;

- eventuali sottoservizi presenti nell'impalcato del ponte o ad esso staffati, Sassuolo Gestioni Patrimoniali S.r.l. si è attivata per richiederne lo spostamento necessario per eseguire le lavorazioni in progetto;
- 3. l'eventuale interferenza fra i lavori previsti e la scogliera in massi sciolti realizzata in sponda destra idraulica a monte della briglia di Veggia, è stato previsto nel computo metrico il ripristino del tratto di difesa spondale interferente con le lavorazioni;
- 4. gli scarichi delle acque meteoriche che recapitano direttamente in Secchia, per i quali si era chiesto di valutare la necessità di prevedere adeguate protezioni al fine di scongiurare il verificarsi di fenomeni erosivi in prossimità degli stessi, il progetto prevede il ripristino degli attuali scarichi esistenti;
- 5. la verifica, anche congiuntamente ad ARPAE della sussistenza di titoli legittimanti l'occupazione di area demaniale con il ponte oggetto di intervento e relativi scarichi, è in corso da parte di "Sassuolo Gestioni Patrimoniali srl" con gli Enti competenti;

Preso atto che l'elaborato della progettazione esecutiva PV-RT-03 - Relazione idraulica, non contiene aggiornamenti o modifiche rispetto al medesimo documento del progetto definitivo analizzato in sede di Conferenza di Servizi di cui al procedimento sopra richiamato, e che pertanto trovano conferma le valutazioni già condotte, con particolare riferimento al dimensionamento delle opere provvisorie secondo la procedura impartita dall'AdBPo nell'ambito della *"Direttiva contenente i criteri per la valutazione della compatibilità idraulica delle infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico all'interno delle fasce A e B"*;

Visto che, per quanto concerne lo sviluppo temporale delle lavorazioni, di cui al Cronoprogramma (elaborato PV-ES-05), le stesse sono suddivise in due gruppi omogenei, il primo riguarda gli interventi sulla sotto struttura (fondazioni pile) e il secondo sulla sovra struttura (impalcato e relativi giunti) per complessivi 450 giorni; le lavorazioni relative alla sovra struttura, interferenti con l'alveo del *fiume Secchia*, rappresentate nell'elaborato grafico PV-FAS-01, sono suddivise in quattro fasi della durata complessiva di **285 giorni**:

- ✓ Interventi di rinforzo alle pile P1 e P2, archi e campate 1, 2 e 3: realizzazione rampa di accesso all'area di cantiere in destra idraulica e diga di protezione dell'area di cantiere mediante movimentazione terra;
- ✓ Interventi di rinforzo alle pile P3, P4 e archi campate 4 e 5: spostamento diga di protezione a valle, inserimento tubi nella diga di protezione a monte e allungamento fino alla pila 5, ampliamento diga di protezione a monte con movimentazione terra;
- ✓ Interventi di rinforzo alle pile P5, P6 e archi campate 6 e 7: realizzazione rampa di accesso al cantiere in sinistra idraulica, realizzazione dighe di protezione a valle e a monte;
- ✓ Interventi di rinforzo dalla pila P7 alla spalla SP2, archi e campate dalla 7 alla 11: eventuale realizzazione dighe di protezione a valle e a monte, in quanto in questa zona la presenza di acqua c'è solo in condizioni di piena;

Rilevato in fase istruttoria che l'intervento comporta le seguenti occupazioni di aree appartenenti al demanio idrico di pertinenza del *fiume Secchia*:

- ✓ foglio 25 mappale 1 e fronte mappale 1 del Comune di Sassuolo (MO) per la realizzazione del cosiddetto “campo base”, ovvero un’area delimitata da recinzione di cantiere destinata a deposito di materiali, stoccaggio rifiuti, box destinati a ufficio, spogliatoio e wc;
- ✓ foglio 25 fronte mappale 1, foglio 14 fronte mappali 278, 276, 492 e mappale 492 parte del Comune di Sassuolo (MO) per la viabilità di accesso al “campo base”, per la rampa di accesso all’area di cantiere in destra idraulica e per la realizzazione della diga di protezione dell’area di cantiere mediante movimentazione terra;
- ✓ foglio 36 fronte “strade pubbliche” adiacente al mappale 44, foglio 35 fronte “strade pubbliche” adiacente al mappale 285 del Comune di Casalgrande (RE) per la realizzazione dell’area di cantiere, della viabilità di accesso allo stesso, della pista piattaforma per montaggio predalles, della eventuale diga di protezione a monte;
- ✓ foglio 36 fronte mappale 10 del Comune di Casalgrande (RE) per realizzazione rampa di accesso al cantiere in sinistra idraulica e la realizzazione della eventuale diga di protezione a valle;
- ✓ foglio 25 fronte mappale 2 e 3 del Comune di Sassuolo (MO) e foglio 36 fronte mappale 44 del Comune di Casalgrande (RE) per la realizzazione della tura fissa sino al completamento dei lavori di lunghezza pari a 30 m, della tura temporanea per la fase 1 di lunghezza pari a 65 ed infine della tura temporanea per la fase 2 di lunghezza pari a 65 m, di cui alla “Planimetria aree di occupazione temporanea per esecuzione opere in progetto” prot. 4715 del 17/06/2024 acquisita agli atti con prot. 38400 del 17/06/2024;

Evidenziato che l’istanza di concessione allegata alla nota di Sassuolo Gestioni Patrimoniali S.r.l. prot. 4715 del 17/06/2024 sopra richiamata, concerne la sola occupazione temporanea di aree demaniali per il tempo necessario all’esecuzione delle attività di bonifica ordigni bellici e dei lavori in oggetto e che non è stato fornito alcun riscontro in ordine alla eventuale necessità di regolarizzazione dell’occupazione con l’opera esistente di attraversamento stradale come richiesto nella nota dello scrivente UT di cui al prot. 53242 del 02/08/2023, per la quale si ribadisce la necessità di condurre gli opportuni approfondimenti, anche congiuntamente ad ARPAE, attivando eventualmente i dovuti procedimenti concessori finalizzati alla regolarizzazione dell’occupazione in essere, per i quali dovrà essere richiesto ed ottenuto specifico nulla osta idraulico di competenza dello scrivente UT;

Rilevato inoltre che nell’ambito degli *“Interventi urgenti connessi al programma di messa in sicurezza idraulica dei territori connessi ai fiumi che hanno generato gli eventi alluvionali verificatisi tra il 17 e il 19 gennaio 2014”* di cui all’Ordinanza commissariale n. 1 del 8 Aprile 2022 *“Provvisa finanziaria destinata alla copertura dei contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo e degli impianti e strutture produttive agricole, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all’attività, di beni mobili registrati e per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti, in relazione agli eventi alluvionali verificatisi tra il 17 e il 19 gennaio 2014, alla tromba d’aria del 3 maggio 2013 e agli eccezionali eventi atmosferici e alla tromba d’aria del 30 aprile 2014 verificatisi in alcuni comuni della provincia di Modena. Aggiornamento programmazione interventi di messa in sicurezza idraulica”* è stato finanziato l’intervento cod. 17462 denominato *“Realizzazione opere di*

messa in sicurezza in sinistra idraulica a monte di Ponte Veggia”, il cui ente attuatore è la scrivente Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile della Regione Emilia-Romagna, Ufficio Territoriale di Modena, ad oggi in fase di progettazione, con esecuzione delle lavorazioni tuttavia previste in sovrapposizione temporale agli interventi di consolidamento del Ponte Veggia in oggetto;

Visto il T.U. – R.D. 25/07/1904 n. 523 sulle opere idrauliche e successive modifiche e integrazioni;

Vista la L.R. n. 11 del 07/11/2012 “Norme per la tutela della fauna ittica e dell’ecosistema acquatico e per la disciplina della pesca, dell’acquacoltura e delle attività connesse nelle acque interne”, come modificata dalla L.R. n. 2 del 06/03/2017, con specifico riferimento a quanto previsto dall’art. 9 comma 5: “qualora dall’esecuzione di lavori nell’alveo dei corsi d’acqua naturali possano derivare turbative all’habitat naturale, l’amministrazione competente alla loro autorizzazione prescrive che l’impresa o l’ente esecutore ne dia informazione alla Regione, con almeno quindici giorni di anticipo rispetto alla loro data di inizio [...]”;

Richiamata la L.R. n. 13/2015 recante “*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*” ed in particolare l’art. 19 comma 5 che dispone che mediante la scrivente Agenzia la Regione cura in particolare la progettazione e realizzazione interventi di prevenzione del dissesto idrogeologico e di sicurezza idraulica, esercita le funzioni afferenti al servizio di piena, al nulla osta idraulico e alla sorveglianza idraulica per i tratti di competenza; l’Agenzia provvede, con riferimento al demanio, alla gestione dei relativi beni limitatamente alla progettazione e realizzazione degli interventi di cui al presente comma, e alla sorveglianza e manutenzione nelle aree non concesse, e in generale opera sul territorio per la realizzazione di interventi di difesa del suolo e della costa finalizzati alla salvaguardia della pubblica incolumità, e rilascia inoltre i pareri previsti dalla normativa di settore;

Considerato inoltre che la L.R. n. 13/2015 ha trasferito le funzioni esercitate dagli ex Servizi Tecnici di Bacino in parte alla scrivente Agenzia (in particolare le funzioni afferenti al rilascio del nulla osta idraulico per i tratti di competenza - art. 19 comma 5) ed in parte ad ARPAE (in particolare le funzioni di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo in materia di utilizzo del demanio idrico e risorse idriche - art. 16 comma 2), con operatività del nuovo assetto a decorrere dal 01/05/2016;

Richiamate inoltre, per quanto attiene all’assetto organizzativo della scrivente Agenzia a seguito della sopracitata L.R. n. 13/2015:

- la D.G.R. n. 622 del 28/04/2016 e s.m.i., con la quale la Regione Emilia-Romagna ha provveduto a definire ed aggiornare l’assetto organizzativo dell’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile a decorrere dal 01/05/2016, prevedendo, tra le altre, l’istituzione per l’ambito di Modena del “Servizio Coordinamento programmi speciali e presidi di competenza”, fino al 31/12/2020;
- la D.G.R. n. 1770 del 30/11/2020 recante “*Approvazione riorganizzazione dell’Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile*”, con la quale è stata disposta, in particolare, l’istituzione a decorrere dal 01/01/2021 del “Servizio Sicurezza Territoriale e protezione civile – Modena”, fino al 31/03/2022;

- la determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile n. 999 del 31/03/2021 e s.m.i. (D.D. n. 1142/2021 e n. 4711/2021), con le quali sono state approvate le declaratorie estese dei Servizi dell'Agenzia e la delimitazione dell'area di competenza dei Servizi territoriali;
- la D.G.R. n. 324 del 07/03/2022 recante *"Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale"* e la D.G.R. n. 325 del 07/03/2022 recante *"Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale"*, con le quali la Regione Emilia-Romagna ha modificato l'assetto organizzativo delle Direzioni generali e delle Agenzie, a decorrere dal 01/04/2022 articolato in Settori ed Aree dirigenziali/Uffici Territoriali come rappresentato nell'Allegato A della D.G.R. n. 325/2022;
- la determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile n. 1049 del 25/03/2022 che, in attuazione del nuovo modello organizzativo e a decorrere dal 01/04/2022, ha istituito le Aree di lavoro dirigenziali e gli Uffici Territoriali dell'Agenzia, ed in particolare lo scrivente "Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Modena (USTPC-MO)" nell'ambito del "Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Emilia", definendone le declaratorie

Viste le valutazioni dei tecnici dello scrivente Ufficio, le risultanze dell'istruttoria condotta, dei sopralluoghi eseguiti nonché dei diversi confronti per le vie brevi con personale dell'Amministrazione, progettisti e impresa incaricata dell'esecuzione dei lavori;

Ritenuto che le opere previste nell'ambito dell'intervento in oggetto di manutenzione straordinaria del ponte Veggia, siano compatibili con il buon regime idraulico del *fiume Secchia* nel tratto in questione, nel rispetto delle prescrizioni di seguito impartite;

Fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi,

SI AUTORIZZA

esclusivamente dal punto di vista idraulico e indipendentemente da altre autorizzazioni necessarie e richieste dalle normative vigenti, Sassuolo gestioni Patrimoniali S.r.l. all'esecuzione dei lavori di manutenzione straordinaria del ponte della Veggia sul *fiume Secchia* nei Comuni di Sassuolo (MO) e Casalgrande (RE), in conformità agli elaborati del progetto esecutivo richiamati in premessa, ed in subordine all'osservanza delle sottoelencate prescrizioni:

- prima dell'avvio dell'esecuzione dei lavori che prevedono un restringimento della sezione di deflusso delle acque del *fiume Secchia* o delle attività di deviazione della corrente, dovrà essere concordato un sopralluogo congiunto con tecnici dello scrivente UT al fine di definire in dettaglio le modalità esecutive di suddetti interventi, anche in relazione alle condizioni idrogeologiche del corso d'acqua al momento della realizzazione dei lavori;

- nel merito dell'interferenza fra i lavori previsti nell'ambito del presente procedimento con la scogliera in massi sciolti realizzata in sponda destra idraulica a monte della briglia di Veggia, nell'ambito del *"Piano dei primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito i territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto - secondo stralcio – OCDPC n. 622/2019"*, approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 135 del 02/07/2020 in qualità di Commissario Delegato, con intervento denominato *"Interventi di ripristino dei danneggiamenti alle opere idrauliche e difese spondali a monte e a valle della briglia di Veggia"*, di cui al progetto approvato con determinazione n. 4147 del 18/12/2020, i cui lavori si sono conclusi in data 23/04/2021, dovrà essere previsto il perfetto ripristino dell'opera di protezione spondale esistente, con oneri a carico del Richiedente, secondo le modalità da concordarsi in sede di specifico sopralluogo congiunto con tecnici dello scrivente UT;
- nel merito delle interferenze con la pista ciclopedonale Percorso Natura Secchia in destra idraulica, in concessione alla Provincia di Modena, rif. MO04T0098, nonché alla pista in sinistra idraulica in concessione al Comune di Casalgrande, rif. RE07T0138, dovrà essere valutata, in accordo con i titolari di suddetti percorsi, che potranno impartire ulteriori disposizioni in ordine alle eventuali interferenze e conseguenti misure di messa in sicurezza da adottare, anche la necessità di limitare la fruizione al pubblico delle aree interessate dai lavori qualora opportuno in relazione alla modalità di esecuzione dei medesimi;
- nel merito delle attività di presidio dell'idrometro posto sull'attraversamento stradale oggetto di intervento, facente parte della rete di monitoraggio idrometeorologica regionale, volte a garantire la continuità di lettura e di funzionamento dello stesso per tutte le fasi esecutive dell'intervento, in seguito agli approfondimenti condotti congiuntamente a tecnici del competente Servizio Idro-Meteo-Clima di ARPAE – Emilia Romagna, si conferma l'opportunità di spostamento del sensore all'interno dello stesso attraversamento stradale, durante le fasi di cantiere, a seconda delle lavorazioni in corso nell'alveo e sull'impalcato, da concordarsi preliminarmente anche mediante sopralluogo congiunto, con oneri a carico del Richiedente; resta inteso che al termine delle lavorazioni si dovrà procedere alla ricollocazione dell'idrometro nella sua posizione originaria, nel rispetto delle indicazioni eventualmente impartite dagli enti competenti anche all'atto del previsto riposizionamento;
- nel merito della sovrapposizione dei lavori con l'intervento cod. 17462 denominato *"Realizzazione opere di messa in sicurezza in sinistra idraulica a monte di Ponte Veggia"*, il cui ente attuatore è la scrivente Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile della Regione Emilia-Romagna, Ufficio Territoriale di Modena, ad oggi in fase di progettazione e la cui consegna lavori è prevista entro la stagione autunnale, dovrà essere concordato uno specifico sopralluogo congiunto con tecnici dello scrivente UT per coordinare le attività dei due interventi nelle fasi esecutive al fine di evitare interferenze di cantiere ed al contempo consentire la corretta ed ottimale esecuzione dei lavori nei tempi e nei modi previsti;

- dovrà essere comunicata la data di inizio lavori allo scrivente UT (preferibilmente a mezzo pec: stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it) almeno 8 giorni prima dell'inizio degli stessi, per i necessari controlli di istituto, ferma restando la piena e totale responsabilità del Richiedente per quanto attiene alle modalità esecutive dei lavori;
- qualora si preveda che dall'esecuzione dei lavori possano derivare turbative all'habitat naturale, la data dell'inizio dei lavori in alveo dovrà inoltre essere comunicata alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Modena, per gli adempimenti di competenza, come previsto dalla L.R. n. 11/2012 e s.m.i.;
- dovrà essere garantito il regolare deflusso delle acque anche in caso di piene improvvise, adottando tutti gli accorgimenti necessari onde evitare danni a cose e/o persone. I lavori dovranno avere la durata per il tempo strettamente necessario, curando che sia ridotto al minimo l'ostacolo alla regolare sezione di deflusso e provvedendo all'immediato allontanamento dei materiali eventualmente depositatisi in alveo a seguito dei lavori; si dovrà inoltre provvedere alla rimozione del materiale trasportato dalla corrente, quali ramaglie, tronchi d'albero ed altro materiale di varia natura che può ostacolare il regolare deflusso delle acque in prossimità dell'area oggetto di intervento;
- per l'accesso alla zona di intervento dovranno essere utilizzate prioritariamente le piste in destra e sinistra idraulica rappresentate in progetto, che dovranno essere ripristinate al termine dei lavori, unitamente alle difese spondali esistenti oggetto di interferenza, come da prescrizione sopra impartita; durante l'esecuzione dei lavori, il Richiedente dovrà impedire l'utilizzo della piste suddette alle persone non autorizzate al fine di evitare rischi per l'incolumità pubblica, ponendo in opera adeguati impedimenti agli accessi ed opportune segnalazioni di divieti e di pericolo;
- l'area di intervento dovrà essere adeguatamente custodita per il periodo della durata dei lavori e dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al fine di evitare situazioni di pericolo per la pubblica incolumità; in particolare il Richiedente dovrà impedire l'accesso alle persone non autorizzate, ponendo in opera adeguati impedimenti agli accessi ed opportune segnalazioni di divieti e di pericolo, anche in considerazione della vicinanza ai limitrofi percorsi ciclo-pedonali;
- per quanto riguarda la sicurezza in relazione a possibili piene eccezionali ed improvvise del corso d'acqua, dovranno essere predisposti a carico del Richiedente tutti gli accorgimenti necessari affinché i lavori possano svolgersi senza pericolo alcuno per persone e cose;
- durante l'esecuzione dei lavori, il Richiedente e l'impresa esecutrice sono tenuti ad informarsi e a monitorare le eventuali situazioni di criticità e relative evoluzioni consultando le allerte meteo, gli scenari di riferimento, i livelli idrometrici e pluviometrici sul sito <https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it>, e a vigilare l'area di cantiere anche in considerazione delle lavorazioni in corso, adottando di conseguenza tutti gli accorgimenti necessari ad evitare situazioni di pericolo, in riferimento anche ai depositi di materiale, all'area stoccaggio rifiuti ed ai box prefabbricati presenti all'interno del "campo base";

- qualora si dovessero manifestare fenomeni erosivi e/o franamenti dell'alveo del *fiume Secchia* per cause da imputarsi all'intervento di cui trattasi, l'onere e le spese per il ripristino saranno totalmente a carico del Richiedente;
- il Richiedente è responsabile di qualsiasi danno arrecato a persone e/o alla proprietà pubblica e/o privata a seguito dei lavori predetti, ed è tenuto ad effettuare le eventuali riparazioni e/o risarcimenti mantenendo sollevata l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile da ogni vertenza;
- lo scrivente Ufficio non è responsabile per i danni derivanti da fenomeni idraulici, quali ad esempio piene e depositi alluvionali, erosioni, mutamento dell'alveo nonché danni derivanti da incendio della vegetazione e dallo scoppio di residui bellici esplosivi presenti nell'ambito fluviale;
- per l'esecuzione dei lavori è ammessa la movimentazione di materiale litoide solamente all'interno dell'alveo, ed è fatto divieto assoluto di asportazione all'esterno dell'area demaniale di pertinenza del *fiume Secchia*; a lavori ultimati, le aree di eventuale prelievo del materiale litoide dovranno essere adeguatamente ripristinate, sia dal punto di vista planimetrico che altimetrico, raccordandole con i terreni circostanti e garantendo l'officiosità idraulica dei tratti interessati;
- i lavori previsti non dovranno in alcun modo essere motivo di inquinamento di suolo e acque; è quindi necessario che i materiali derivanti dalle lavorazioni ed eventuali demolizioni, siano rimossi ed adeguatamente gestiti secondo le norme ambientali vigenti evitando accumuli, anche temporanei, in alveo;
- a lavori ultimati dovrà essere perfettamente ripristinata l'officiosità idraulica del *fiume Secchia* nel tratto interessato dall'intervento, avendo cura di ripristinare la sezione libera di deflusso in corrispondenza del ponte;
- lo scrivente Ufficio potrà sorvegliare lo svolgimento dei lavori e prescrivere, in ogni momento, le misure tecniche e le modalità esecutive che riterrà opportune per la miglior tutela del buon regime idraulico e della sicurezza del corso d'acqua;
- entro 30 giorni dal termine dei lavori, dovrà essere comunicata allo scrivente Ufficio l'ultimazione degli stessi (preferibilmente a mezzo pec: stpc.modena@postacert.regione.emilia-romagna.it).

In relazione alle tempistiche definite per la realizzazione dell'intervento, la presente autorizzazione **ha validità di 15 mesi a decorrere dalla data di rilascio**, data eventualmente prorogabile in relazione alle condizioni meteo climatiche del periodo; entro tale data dovranno essere sgombrate tutte le strutture provvisorie posate in alveo, con ripristino dell'alveo stesso e della morfologia delle sponde eventualmente alterate dalle opere provvisorie realizzate.

Si specifica che la presente autorizzazione non costituisce in alcun modo titolo risarcitorio per eventuali danni che dovessero essere causati dalle variazioni del regime idrologico del corso d'acqua alle opere eseguite nell'ambito del presente procedimento.

Si intendono inoltre autorizzati gli eventuali interventi di taglio e rimozione della vegetazione in aree demaniali per tutto il tratto interessato dall'esecuzione dei lavori.

Resta inteso che il Richiedente è direttamente responsabile delle opere in progetto sia durante la fase esecutiva che a lavori ultimati; eventuali danni a terzi od a cose dovuti a malfunzionamenti/cedimenti delle opere in progetto saranno a carico del Richiedente. La responsabilità del progetto relativamente al rispetto delle normative specifiche vigenti, anche in tema di costruzioni, e alla correttezza dei dati utilizzati rimane unicamente in capo ai progettisti che hanno redatto e firmato il progetto.

Si specifica che la presente nota è inviata per conoscenza ai Comuni di Sassuolo (MO) e di Casalgrande (RE) territorialmente interessati dai lavori, nonché ad ARPAE - SAC di Reggio Emilia e di Modena a cui sono demandate le valutazioni di competenza ed i dovuti approfondimenti in merito alla sussistenza dei titoli legittimanti le occupazioni in essere in prossimità dell'area di intervento, comprensive come già precedentemente argomentato, dello stesso ponte stradale oggetto di consolidamento. Si ribadisce inoltre che la presente autorizzazione non sostituisce il nulla osta idraulico necessario al rilascio dell'atto di concessione per la regolarizzazione dell'occupazione delle aree demaniali mediante il manufatto di attraversamento stradale esistente, e si precisa che nell'ambito dell'attivazione di suddetto procedimento dovranno essere condotti gli approfondimenti già richiesti nel merito dell'individuazione puntuale di tutti i manufatti di scarico delle acque meteoriche afferenti all'impalcato stradale e direttamente recapitanti nel fiume Secchia.

La presente nota è inviata inoltre alla Struttura Idro-Meteo-Clima di ARPAE – Emilia Romagna per opportuna conoscenza in ordine all'avvenuta autorizzazione di lavori in alveo in corrispondenza del tele-idrometro.

Si informa inoltre che con determinazione n. 2388 del 04/08/2023 del Direttore di Agenzia "Conferimento incarico di dirigente di area di progetto ed interim nell'ambito dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001", è stato conferito alla sottoscritta Ing. Francesca Lugli, l'incarico di Dirigente dell'Area di progetto "Coordinamento tecnico interventi urgenti idraulici di competenza sui territori colpiti dagli eventi alluvionali", presso l'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile e l'incarico ad interim di Dirigente dell'Ufficio Territoriale Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Modena, presso l'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, prorogato con determinazione del Direttore di Agenzia n. 1255 del 23/04/2024.

Si informa altresì, che la sottoscritta Ing. Francesca Lugli, in qualità di Responsabile del procedimento inerente al rilascio di pareri e autorizzazioni/nulla osta idraulici, dichiara di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Nel rimanere a disposizione per eventuali chiarimenti, si coglie l'occasione per porgere cordiali saluti.

Il Dirigente Responsabile ad interim
Ing. Francesca Lugli
(documento firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.